

(soluzioni)
questione di soldi

Scusi, lei può farmi un prestito?

È arrivato un sito che permette ai privati di scambiarsi denaro direttamente dal computer. Senza l'intervento di banche o finanziarie

Ora non c'è più bisogno di chiedere un prestito alla banca o a una finanziaria. Si può andare su Internet e fare la propria richiesta su www.zopa.it. «In questo sito, che in Gran Bretagna ha avuto un bel successo, i privati si possono scambiare denaro: chi ha una certa somma da investire la presta a chi ne ha bisogno» spiega Maurizio Sella, amministratore delegato. Con dei vantaggi per tutti. Non essendoci intermediazione, i tassi d'interesse sono migliori di quelli applicati dagli istituti di credito, sia per chi presta sia per chi riceve. Non solo: il passaggio di soldi è controllato da una società, Zopa, che fissa le regole dello scambio e fa i dovuti controlli sull'affidabilità degli utenti.

■ **I requisiti.** Per richiedere un prestito basta iscriversi al sito. «Bisogna essere intestatari di un conto corrente e dimostrare di avere un reddito da lavoro» spiega Sella. «Accettiamo dipendenti anche con contratto a tempo determinato o a progetto e lavoratori au-

tonomi o pensionati con meno di 70 anni. Dopo, chiediamo di inviare la documentazione, tra cui le buste paga più recenti oppure il modello Unico per i lavoratori autonomi. Se ci sono le condizioni, in 24 ore facciamo un bonifico con la cifra richiesta».

■ **Per chi cerca contanti.** I prestiti vanno da 1.500 a 15mila euro. «Sono rimborsabili da uno a tre anni» dice l'esperto. «Se si vuole estinguere il debito in anticipo, non si pagano penali. Come spese, c'è una commissione dallo 0,5 al 2 per cento (a seconda della classe di rischio a cui si appartiene) sulla cifra richiesta, più 10 euro per ogni anno di durata del debito. Mentre il tasso d'interesse è in media del 7 per cento, inferiore a quello di banche e finanziarie che può andare dal 10 al 16 per cento».

■ **Per chi vuole investire.** Chi vuole prestare denaro comunica a Zopa.it quanto vuole versare. «Da 100 a 50mila euro» riprende Sella. «Va specificata anche la durata del prestito (da 12 a 36 mesi) e la categoria di rischio. Il guadagno, infatti, è legato a questi due fattori: più il prestito è lungo e affidato a un cliente meno "solubile" maggiore è l'interesse riconosciuto. Le commissioni sono pari all'1 per cento della somma offerta». La restituzione avviene con rate mensili, comprensive di interessi. E se il debitore non paga? Per ridurre il danno, la cifra prestata è suddivisa tra 50 debitori. Così, in caso di insolvenza, si perde solo una piccola quota. Comunque, Zopa s'impegna a rivolgersi a una società di recupero crediti per riavere la somma dovuta.

Cristina Ravanelli



La giornalista **VALERIA SACCHI** lavora alla *Stampa* e ogni settimana ci aiuta a capire l'economia, a spendere bene e risparmiare

Economia facile

Meno azioni, più Bot

Con le Borse in tempesta, tante persone che conosco stanno utilizzando il buonsenso. Infatti, hanno imboccato la giusta direzione perché hanno riscoperto i Bot, abbandonando i fondi comuni e alleggerendo così il portafoglio azionario. Anche se la corsa ai titoli di Stato sta provocando un rialzo dei prezzi e un calo dei rendimenti, comprare dei buoni del Tesoro governativi (italiani, tedeschi o francesi) a breve scadenza (3, 6 o 12 mesi) e cedola (rendimento) fissa è una bella garanzia. A questi unirei anche i titoli di Stato decennali che possono dare un guadagno più alto. Gli esperti invece consigliano prudenza con gli acquisti di obbligazioni e azioni. Certo, promettono rendimenti allettanti, ma appunto sono promesse che nessuno può garantire. I crolli in Borsa, la crisi Usa e la frenata delle economie non consentono di prevedere quando la frana si arresterà. Forse a chi ha azioni che ancora hanno quotazioni più alte del prezzo d'acquisto conviene vendere subito.



Con le nuove carte di credito *Gmac Opel Card* si possono pagare a rate tutte le riparazioni auto. Tel. 0248244844.

DONNA MODERNA 215

